



---

## Resoconto della riunione dei ministri preposti alle pari opportunità tra uomini e donne

---

*Parigi, 14 novembre 2008*

**Xavier Bertrand**, ministro del Lavoro, delle relazioni sociali, della famiglia e della solidarietà, e **Valérie Létard**, segretario di Stato preposto alla Solidarietà, hanno chiuso i lavori della riunione informale dei ministri europei tenutasi il 14 novembre 2008 e seguita alle due giornate di conferenza dedicate alle pari opportunità tra uomini e donne, accanto a **Džamila Stehlíková**, ministro ceco preposto ai Diritti umani e delle minoranze etniche, **Nyamko Sabuni**, ministro svedese preposto all'Integrazione e alle pari opportunità tra uomini e donne, e **Vladimír Špidla**, commissario europeo preposto al Lavoro, agli affari sociali e alle pari opportunità.

Il contributo alla parità professionale tra uomini e donne è al contempo **una chiave per la crescita e una base per la coesione sociale**. Si tratta dunque di permettere alle donne e agli uomini, senza discriminazione, di formarsi, di sviluppare le proprie competenze, di avere le stesse opportunità di evoluzione di carriera e gli stessi livelli di remunerazione.

Ricordando che la politica europea di uguaglianza tra uomini e donne è la traduzione concreta del modello sociale europeo, **Xavier Bertrand** e **Valérie Létard** hanno insistito su due punti principali per i quali bisogna agire: la parità remunerativa e la promozione delle buone prassi delle aziende impegnate a favore della parità professionale.

1/ Riguardo alla parità remunerativa, la Presidenza francese ha ricordato che la remunerazione delle donne è ancora oggi inferiore del 15 % a quella degli uomini a livello europeo. Questa **differenza persistente di remunerazione deve essere progressivamente eliminata**.

Conformemente alla dichiarazione della Commissione europea del 18 luglio 2007, gli Stati membri sono chiamati ad intervenire sui fattori strutturali che spiegano tali differenze, che si tratti della formazione iniziale, della concentrazione di donne in settori professionali specifici o della conciliazione tra vita familiare e vita professionale.

In accordo con il commissario **Špidla**, la Presidenza francese ha proposto ai ministri di fissare obiettivi comuni di riduzione delle differenze remunerative tra donne e uomini in seno all'Unione europea, di individuare gli strumenti per raggiungere tali obiettivi e di rendere pubblici ogni anno i risultati ottenuti.

2/ Riguardo alla promozione delle buone prassi in seno alle aziende, **Xavier Bertrand** e **Valérie Létard** hanno ricordato l'importanza della responsabilità sociale delle imprese. Si sono poi congratulati per le numerose iniziative già messe in atto negli Stati membri, come i marchi di qualità, i premi o i programmi volti a valorizzare le buone prassi in materia di pari opportunità.

In accordo con i ministri che partecipavano alla riunione e con il commissario **Špidla**, **la Presidenza francese ha esortato i propri interlocutori a creare, entro il 2010, una rete europea delle aziende più all'avanguardia in materia di pari opportunità tra uomini e donne**. Questa rete permetterà di condividere le esperienze più riuscite e di creare un effetto a catena sulle altre aziende europee.

**Xavier Bertrand** e **Valérie Létard** hanno concluso i lavori ricordando che la dichiarazione comune adottata dalla troika formata dalle presidenze, francese, ceca e svedese costituirà il filo conduttore delle azioni intraprese in materia di pari opportunità tra i sessi nei 18 mesi di durata del programma di lavoro comune. Hanno infine sottolineato la convergenza dei punti di vista esistente sulla questione in seno alla troika e più in generale all'Unione europea, dove le pari opportunità tra uomini e donne sono un valore a sé stante.